

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-
GESTIONALE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI ANCHE
IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
TRASPARENZA**

**DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI
BARI
2022 – 2024**

L'Ordine individua le seguenti linee di programmazione strategico gestionale per il triennio 2021 – 2023, implementando le azioni da intraprendere al fine di proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza ad un più ampio contesto relativo alle attività dell'organo istituzionale.

Gli obiettivi, qui si seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale, alcune attività sono state già avviate negli anni precedenti per altre si darà avvio sin dal 2021, evidenziando che nell'anno 2020 gli obiettivi sono stati di difficile raggiungimento stante il prolungato periodo emergenziale per la pandemia per COVID-19:

- 1. Difesa, tutela e valorizzazione della professione;**
- 2. Servizi agli iscritti e consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto;**
- 3. Miglioramento ed implementazione della comunicazione interna e continua divulgazione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza;**
- 4. Gestione economica dell'Ordine;**
- 5. Miglioramento del sito e promozione di maggiori livelli di trasparenza;**
- 6. Rafforzamento degli uffici e attribuzione delle attività sulla base delle competenze e professionalità di ciascuno;**
- 7. Riorganizzazione interna degli uffici e redistribuzione attività sulla base delle competenze e professionalità di ciascuno;**
- 8. Approvazione delle procedure del sistema di segnalazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi;**
- 9. Implementazione delle procedure sulla privacy;**
- 10. Implementazione delle procedure sul conflitto di interessi, sulla incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi**

Di seguito si fornisce un'indicazione sulle modalità esecutive delle principali aree individuate nella strategia sopra indicata.

1. DIFESA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE

L'Ordine si propone di esercitare le opportune azioni a difesa e tutela della professione nei confronti di Enti ed Istituzioni e di tutti i soggetti terzi al fine di ottenere il corretto riconoscimento delle attività professionali di competenza dell'ingegnere.

Il Consiglio dovrà porre in atto tutte le iniziative possibili per valorizzare la figura dell'ingegnere in tutti i settori nei quali opera, come libero professionista e come dipendente.

L'Ordine si attiverà nelle richieste, presso le Stazioni Appaltanti, della normativa vigente in materia di trasparenza, imparzialità e rotazione negli affidamenti dei servizi di ingegneri ed architettura, nonché nella corretta esplicitazione dei corrispettivi a base di gara e delle specifiche competenze dei tre settori di appartenenza.

L'Ordine promuoverà la sottoscrizione con Enti pubblici e privati, di specifici protocolli di intesa per la definizione di procedure operative uniformi e chiare.

L'Ordine dovrà proporsi propugnatore dello sviluppo sostenibile del territorio, dell'economia circolare, della transizione energetica, del contrasto all'emergenza climatica e sanitaria nei confronti delle istituzioni, dei cittadini e di tutti gli stakeholder al fine di fornire il proprio contributo di idee e valori verso una economia inclusiva e sostenibile.

Nel processo di modernizzazione della società sempre più globalizzata e dinamica, l'Ordine dovrà essere parte attiva nel promuovere il riconoscimento del ruolo motore della professione di ingegnere nell'innovazione ed anche di garanzia, proprio per le ampie competenze, capacità gestionali e specificità della categoria di agire con responsabilità ed etica nelle attività professionali.

L'Ordine dovrà perseguire la valorizzazione della professione e del ruolo sociale dell'ingegnere nella società rafforzando la presenza dell'Ordine nei tavoli istituzionali, esprimendo pareri sulla base della multidisciplinarietà del "sapere ingegneristico" già nei momenti di formazione delle leggi e regolamenti che incidono sulla professione.

L'Ordine dovrà costantemente partecipare alle commissioni, ai gruppi di lavoro nazionali ed ai comitati normatori di interesse, al fine di fornire il proprio contributo di competenze, di indirizzare le decisioni e le scelte e di essere informati tempestivamente sugli orientamenti nazionali.

Inoltre, l'Ordine dovrà essere presente durante le Assemblee dei Presidenti, individuando oltre al presidente un secondo consigliere, che possa fornire il proprio contributo per competenza, in funzione degli argomenti di volta in volta trattati, applicando il principio di rotazione.

2. SERVIZI AGLI ISCRITTI E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA OFFERTO

L'Ordine si proporrà di ottenere dalle società fornitrici di servizi, condizioni più favorevoli per servizi necessari agli iscritti, si propone inoltre di incrementare le già iniziative avviate.

L'Ordine porrà particolare attenzione all'accoglienza dei giovani iscritti e si impegnerà ad incentivare le misure a sostegno delle pari opportunità e del welfare.

L'Ordine si adopererà al fine di attivare ed avviare un proprio canale di comunicazione online, anche video, ove inserire le comunicazioni e le registrazioni degli interventi degli eventi formativi proposti.

Il sistema di formazione professionale rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine che intende promuovere garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti, contenimento dei costi soprattutto nei confronti dei giovani colleghi.

L'Ordine dovrà conseguire l'obiettivo di assicurare una formazione continua sempre più efficace, anche alla luce del periodo difficile dovuto alla pandemia per COVID-19, produttiva e confacente alle reali necessità degli iscritti, non trascurando alcuna area professionale.

In particolare, nei confronti dei giovani colleghi, l'Ordine avvierà attività di formazione per l'avviamento alla professione, metterà a disposizione specifiche consulenze per gli adempimenti previdenziali, assicurativi, fiscali e formativi.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di costruire un database delle attività formative con l'individuazione di tutti gli elementi che concorrano a valutare la qualità formativa erogata.

3. MIGLIORAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE INTERNA E CONTINUA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELL'ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'Ordine adotterà un'unificazione dei sistemi di comunicazione tra le commissioni e/o gruppi di lavoro ed il Consiglio, procedendo alla realizzazione di specifica modulistica unica per le convocazioni e per i verbali di commissione.

Si attiveranno apposite procedure al fine di informare il consiglio e tutti i consiglieri sulle attività in essere e sulle attività delle singole commissioni.

La divulgazione della cultura della trasparenza e dell'anticorruzione è un fattore determinante e, per questo, l'Ordine si impegna ad organizzare momenti di incontro e formazione al proprio interno (con dipendenti, consiglieri e collaboratori).

4. GESTIONE ECONOMICA DELL'ORDINE

Si proseguirà con le attività di controllo e monitoraggio delle entrate e delle uscite.

Si individueranno iniziative sistematiche, coordinate anche con il Consiglio di Disciplina, per il recupero delle morosità e delle mancate entrate nelle casse dell'Ordine.

5. MIGLIORAMENTO DEL SITO WEB E PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

L'Ordine si impegnerà nel miglioramento del sito web, con particolare riferimento alla Sezione trasparente, e nella promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di “dati ulteriori” rispetto a quelli obbligatori, quale la tempestiva pubblicazione di tutti i verbali di consiglio e relativi allegati (in formato non editabile), del calendario delle riunioni e degli Ordini del Giorno, a prescindere dai contenuti delle delibere, nel naturale rispetto della normativa privacy e della confidenzialità e riservatezza, nonché dei verbali delle commissioni.

Si procederà alla pubblicazione dei rimborsi richiesti dai consiglieri e dagli iscritti.

Nel 2021 verrà completata la riorganizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente.

Con l'obiettivo di rafforzare il livello di trasparenza dell'ente, per il 2021, l'Ordine effettuerà il costante monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione, in costante collaborazione e sinergia con il RPD.

Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPC.

6. RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI E ATTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SULLA BASE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ DI CIASCUNO

E' opportuno procedere ad una più formale riorganizzazione dell'ente e ad una più efficace attribuzione di ruoli, competenze e responsabilità. Durante il 2021, si procederà:

- All'affidamento di incarico professionale all'esterno per l'assistenza alle attività proprie dell'RPCT;
- all'avvio delle procedure per assunzione di nuove unità lavorative;
- al maggiore coinvolgimento dei dipendenti nelle attività direttamente relative alla normativa anticorruzione, alla privacy ed in generale alle procedure tipiche di un ente pubblico;
- al rafforzamento dei controlli sulle aree ritenute "sensibili" dalla normativa di anticorruzione;
- all'applicazione della rotazione straordinaria dei dipendenti;
- implementazione del protocollo informatico attraverso l'indicizzazione dei flussi;
- alla predisposizione di un piano delle performance ed il relativo sistema di misurazione delle stesse.

7. APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE DEL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DEI PROFESSIONISTI PER INCARICHI SU RICHIESTA DI TERZI

L'Ordine viene costantemente interpellato per la nomina di professionisti cui conferire nominativi ai fini dell'individuazione di un professionista, l'Ordine si riserva di approvare la procedura per l'individuazione dei professionisti, attraverso l'indicazione di criteri di selezione dei candidati e di regolamentare le procedure per l'eventuale predisposizione delle liste dei professionisti utilizzando criteri di trasparenza, rotazione dei soggetti da nominare, valutazioni collegiali del professionista da individuare, valutazione di potenziali conflitti di interesse. I dati verranno appositamente rubricati su un registro.

8. MAGGIORE INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DI DATI

L'Ordine gestisce una notevole quantità di dati ed informazioni attraverso il costante lavoro del personale di segreteria. La maggiore informatizzazione dei flussi determinerebbe da un lato una maggiore velocità del processo e dall'altra una riduzione dell'errore umano.

Si propone quindi di valutare se l'attuale piattaforma gestionale sia in grado di effettuare quelle procedure che oggi vengono operate dal personale di segreteria il cui elenco esemplificativo e non esaustivo può essere:

smistamento posta, gestione dell'albo e dei dati ed informazioni degli iscritti, implementazione delle attività formative, implementazione delle segnalazioni, database dei pareri.

9. IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE SULLA PRIVACY

Nel 2021 verranno concluse tutte le attività di implementazione della regolamentazione sulla privacy all'interno delle attività dell'Ordine. Sarà quindi necessario procedere al monitoraggio di tali attività ed al perseguimento degli obiettivi che favoriscano e definiscano univocamente gli adempimenti tra trasparenza e privacy.

L'Ordine porrà attenzione e si adopererà al fine di assicurare la transizione al digitale e la security informatica dell'Ente, adottando opportuni provvedimenti, sia in termini gestionali che di formazione dei dipendenti e dei Consiglieri

10. IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE SUL CONFLITTO DI INTERESSI, SULLA INCOMPATIBILITÀ ED INCONFERIBILITÀ DEGLI INCARICHI

È necessario individuare univocamente le attività che comportano conflitto di interesse, incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi.

Tali azioni dovranno riguardare non solo i consulenti e i contratti, ma anche i dipendenti, i consiglieri ed i colleghi che a qualunque titolo dovessero ricevere incarichi e/o segnalazioni dall'Ordine.